



COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO (LC)

Codice ente 10594 - Deliberazione n:3

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione seduta pubblica

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL P.G.T. AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

L'anno duemilaventitre, addì nove del mese di Febbraio, alle ore 20:45, presso la Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge vennero oggi convocati a seduta i componenti il CONSIGLIO COMUNALE

All'appello risultano:

FASOLI RICCARDO	Sindaco	Presente
NESSI SILVIA	Consigliere	Presente
CURIONI FRANCO	Consigliere	Presente
TAGLIAFERRI ANDREA	Consigliere	Presente
GATTI SERGIO	Consigliere	Presente
GADDI GERMANA	Consigliere	Presente
SIBELLA PATRIZIO	Consigliere	Assente
PACHERA DORIANA	Consigliere	Presente
VENINI FRANCESCA	Consigliere	Presente
AMADORI IGOR	Consigliere	Presente
ZUCCHI GUIDO	Consigliere	Presente
ALIPRANDI LUISELLA	Consigliere	Presente
CORTI FRANCO LUIGI	Consigliere	Presente
CONCA VALENTINA	Consigliere	Presente
VALASSI GLORIA	Consigliere	Presente
VALSECCHI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
GILARDONI ANDREA	Consigliere	Presente
Numero totale PRESENTI: 16 - ASSENTI: 1		

Partecipa il Segretario comunale Dottor GIULIA VETRANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. RICCARDO FASOLI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto segnato all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Mandello del Lario è dotato di Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 27.06.2012, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 in data 20/12/2012 e divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi – n.19 del 8.05.2013;

PREMESSO che con Delibera di Consiglio Comunale n.31 del 30-07-2013 è stata approvata la variante di P.G.T. "Rettifiche e correzioni errori materiali alle Norme di Attuazione del Piano delle Regole vigente ai sensi dell'art. 13 comma 14bis L.R. 12/05" e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi – n. 38 del 18-09-2013;

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 11.04.2019 è stata approvata la Variante al vigente P.G.T. "COLLEGAMENTO VIABILISTICO TRA LA S.S. 36 E LA STRADA PER MAGGIANA", e divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi – n. 23 del 05.06.2019;

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 29.04.2019 è stata approvata la Variante al vigente P.G.T. "AGGIORNAMENTO AMBITI AGRICOLI E BOSCHIVI – CORREZIONE N.T.A. – AGGIORNAMENTO STUDIO SISMICO CON MICRO-ZONAZIONE SISMICA" e divenuta efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia –serie avvisi e concorsi – n. 30 del 24.07.2019;

PREMESSO che con Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 29-04-2021 è stata approvata la rettifica con oggetto "RETTIFICHE E CORREZIONI ERRORI MATERIALI ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 14BIS L.R. 12/05" e divenuta efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi – n. 28 del 14.07.2021;

PREMESSO che con Delibera di Consiglio Comunale n.17 del 29-04-2021 è stata approvata con oggetto "DELIBERA C.C. N.8 DEL 25/02/2021 DI INDIVIDUAZIONE AREE DI RIGENERAZIONE URBANA E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 8BIS LEGGE REGIONALE N.12/2005 – AGGIORNAMENTO" e divenuta efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi – n. 27 del 07.07.2021;

PREMESSO che la Legge Regionale 11.3.2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio ", per la definizione dell'assetto dell'intero territorio comunale, ha introdotto quale strumento di pianificazione comunale il Piano del Governo del Territorio (PGT) articolato, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. 12/2005 e s.m.i.;

PREMESSO che la Direttiva Comunitaria 2001/42/CEE del 27 giugno 2001 ha introdotto l'obbligo della valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (procedura VAS) al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione dei medesimi, nell'ottica dello sviluppo sostenibile;

PREMESSO che l'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" dispone che, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE, gli Enti provvedano alla valutazione ambientale secondo specifici indirizzi generali approvati dal Consiglio Regionale su proposta della Giunta;

PREMESSO che con il D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D. Lgs. 29 giugno 2010 n. 128, si definiscono nella Parte II le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

PREMESSO che il Consiglio Regionale ha approvato, con deliberazione n. VIII/351 del 13 marzo 2007, gli

“Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”, come previsto dall’art. 4, comma 1, della L.R. 12/2005, sopra richiamato. Tali indirizzi individuano al punto 5 le fasi metodologiche procedurali per la valutazione ambientale di piani e programmi e al punto 6 specificano il percorso di partecipazione integrato;

PREMESSO che la Giunta Regionale:

- con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 ha approvato la “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)”;
- con deliberazione n. VII/7110 del 18 aprile 2008 ha approvato la “Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell’art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351;
- con deliberazione n. IX/761 del 10 novembre 2010, ha approvato la “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d. lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971”;

PREMESSO che Regione Lombardia ha predisposto ed approvato con Decreto dirigenziale 13071 del 14 dicembre 2010 la Circolare "L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale", che specifica meglio quanto già disposto dalla Giunta Regionale, ovvero che l’Autorità Competente per la VAS sia individuata all’interno dell’ente e che siano garantiti i seguenti aspetti: separazione tra Autorità Competente e Autorità Procedente; adeguato grado di autonomia tra le due autorità; competenze, in capo all’Autorità Competente, in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO che con la Legge Regionale n. 16 del 26 maggio 2017, Regione Lombardia ha modificato la L.R. n. 31 del 28 novembre 2014 avente ad oggetto: “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”; e che in particolare l’art. 1, comma 1, lettera d) della L.R. 16/2017 ha modificato l’art. 5 comma 4 della L.R. 31/2014, stabilendo che: “Fino all’adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero”;

CONSIDERATO che l’articolo 8 della L.R. 12/2005 stabilisce che il Documento di Piano (D.P.) ha validità quinquennale, mentre gli articoli 9 e 10 della medesima legge stabiliscono, rispettivamente, che il Piano dei Servizi (P.d.S.) e il Piano delle Regole (P.d.R.) non hanno termini di validità e sono sempre modificabili; inoltre che con la delibera di Consiglio Comunale n.22 del 28-05-2018 si è provveduto alla proroga della validità del documento di piano del P.G.T. vigente approvato con delibera di cui sopra, di dodici mesi successivi all’adeguamento della pianificazione provinciale come previsto dalle modifiche dell’articolo 5 della legge Regionale n.31/2014, previste dalla Legge Regionale n.17/2018.

CONSIDERATO che il Consiglio regionale della Regione Lombardia, nella seduta del 19 dicembre 2018 ha approvato con emendamenti, l’integrazione del Piano Territoriale Regionale, ai sensi della Legge Regionale riportante Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato n. 31/2014, divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13 marzo 2019, il comunicato regionale n. 23 del 20 febbraio 2019, recante “Direzione generale Territorio e protezione civile” - Avviso di approvazione dell’integrazione del piano territoriale regionale ai sensi della l.r. 31/2014”. L’integrazione del PTR si è resa necessaria al fine di recepire le fondamentali disposizioni contenute nella L.R. 31/2014, definendo le soglie regionali e provinciali di riduzione del consumo di suolo.

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 5 della L.R. 31/2014, le Province e la Città Metropolitana adeguano i rispettivi PTCP e il Piano Territoriale Metropolitano alle disposizioni contenute nel PTR, entro 24 mesi dall’entrata in vigore dell’integrazione in parola, mentre i Comuni adeguano i propri strumenti urbanistici, successivamente all’integrazione del PTR e all’adeguamento dei PTCP e del Piano Territoriale Metropolitano, in occasione della prima scadenza del Documento di Piano. In ogni caso, solamente le varianti generali o parziali del Documento di Piano e i Piani Attuativi in variante al Documento di Piano non ancora adottati entro la data del 13 marzo 2019 dovranno già risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR

e finalizzati al contenimento del consumo di suolo.

CONSIDERATO che con Delibera di Consiglio Provinciale n.35 del 20-06-2022 è stata approvata la variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Adeguamento alla L.R. 31/2014, ove sono presenti le schede comunali, elaborate per ciascun comune della Provincia di Lecco, che contengono i parametri di riferimento da verificare, in termini qualitativi e quantitativi, le proposte di trasformazione dei PGT comunali e l'applicazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo;

CONSIDERATO che in base a tutte queste modifiche sostanziali alle leggi regionali, alle nuove esigenze comunali, alle linee programmatiche di mandato, si è resa necessaria la variante generale ai documenti costitutivi il PGT, per adeguarne le previsioni urbanistiche al sistema normativo della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 31/2014 e L.R. 18/2019, operando una significativa semplificazione dei processi attuativi e che permetta inoltre, l'avvio di processi di rigenerazione urbana e territoriale e di contenimento del consumo di suolo;

CONSIDERATO che in riferimento all'art. 8 del D.G.R. 18 dicembre 2017 – n. X/7581, si determina la necessità dell'aggiornamento del R.I.M. (Reticolo Idrico Minore);

CONSIDERATO che si rende necessaria la revisione della componente geologica e sismica, dell'analisi della pericolosità idraulica semplificata e della revisione/aggiornamento del reticolo idrico a supporto della variante generale del P.G.T.;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 22-01-2020 è stato dato l'avvio del procedimento per la relazione della variante generale del P.G.T. e che, in conformità all'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005, è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento su un periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo i termini entro il quale è stato possibile presentare proposte o suggerimenti. I termini per la presentazione delle eventuali proposte o suggerimenti, causa l'emergenza di sanità pubblica COVID-19, sono stati sospesi con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 25-03-2020 e riaperti in data 20.05.2020 riassegnando ulteriori 60 giorni a partire dal 25.05.2020 per la presentazione di eventuali suggerimenti o proposte;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 22-01-2020, sopra richiamata sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali interessati e il pubblico interessato; in particolare si individuavano l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS;

DATO ATTO che con Determinazione nr. 453 del 26-07-2021 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione della variante generale del P.G.T. allo studio di Architettura STUDIOQUATTRO, con sede in Piazza Bertacchi nr. 6 a 23022 CHIAVENNA (SO) - P.I. 00145020145 - nella persona dell'Architetto Silvano Molinetti;

DATO ATTO che con Determinazione nr. 616 del 21-10-2021 è stato affidato l'incarico professionale per l'assistenza e la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale del P.G.T. allo studio MONTANA s.p.a., con sede in via Angelo Fumagalli nr. 6 a 20143 MILANO (MI) - P.I. 10414270156 - nella persona LAURA MARIA CONTI;

DATO ATTO che con Determinazione nr. 624 del 25-10-2021 è stato affidato l'incarico professionale per la revisione della componente geologica e sismica, dell'analisi pericolosità idraulica semplificata e della revisione/aggiornamento reticolo idrico a supporto della variante generale del P.G.T., allo Studio Associato PROTEA INGEGNERIA, con sede in via Giacomo Matteotti nr. 66 a 23824 DERVIO (LC) - P.I. 03388100137 - nella persona CRISTIAN ADAMOLI;

DATO ATTO che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 01-12-2021, si è reso necessario l'aggiornamento della nomina dell'Autorità competente per la VAS e dell'Autorità Procedente, individuati nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 22.01.2020, in riferimento alla variante generale del Piano del Governo del Territorio del Comune di Mandello del Lario e all'aggiornamento dei soggetti competenti in materia ambientale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/6420 del 27/12/2007 e s.m.i.;

DATO ATTO che in data 15-11-2021 prot. 19819 è stato consegnato il Documento di Scoping dallo studio
Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005 e norme collegate

MONTANA s.p.a.;

DATO ATTO che in data 02-12-2021 prot. 20936 è stata convocata la 1° conferenza di valutazione della variante Generale del P.G.T. per il giorno 12-01-2022 e contemporaneamente è stato depositato e reso disponibile il documento di Scoping, dando la possibilità eventualmente di formulare osservazioni, suggerimenti e/o proposte; oltre che esser stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale individuati;

DATO ATTO che in data 12-01-2022 ha avuto luogo la 1° conferenza di valutazione e successivamente è stato depositato e reso disponibile a tutti il relativo verbale;

DATO ATTO che in data 26-07-2022 prot. 14361 è stata consegnata la proposta di Documento di Piano dallo studio di Architettura STUDIOQUATTRO;

DATO ATTO che in data 27-07-2022 prot. 14447 sono stati consegnati il Rapporto Ambientale, Sintesi Non Tecnica, Studio di Incidenza e la Valutazione di Coerenza Esterna dallo studio MONTANA s.p.a.;

DATO ATTO che in data 29-07-2022 prot. 14584 è stata convocata la 2° conferenza di valutazione della variante Generale del P.G.T. per il giorno 22-09-2022 e contemporaneamente è stata depositata e resa disponibile tutta la relativa documentazione, dando la possibilità eventualmente di formulare osservazioni, suggerimenti e/o proposte; oltre che esser stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale individuati;

DATO ATTO che in data 01-08-2022 prot. 14745 è stato trasmesso lo Studio di Incidenza (prot. 14447 del 27-07-2022) all'autorità preposta Provincia di Lecco, per la valutazione d'incidenza della variante generale del P.G.T.;

DATO ATTO che in data 06-09-2022 prot. 16821 la Provincia di Lecco ha chiesto alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera un parere in merito allo Studio di Incidenza sopra richiamato, al fine dell'espressione della Valutazione di Incidenza;

VISTO il parere favorevole prot. 17966 del 21-09-2022, della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera in merito allo Studio di Incidenza sopra richiamato;

DATO ATTO che in data 22-09-2022 ha avuto luogo la 2° conferenza di valutazione e successivamente è stato depositato e reso disponibile a tutti il relativo verbale;

DATO ATTO che in data 07-11-2022 prot. 21524 la Provincia di Lecco ha trasmesso la Determinazione n° 1080 del 02-11-2022, che esprime la valutazione di incidenza positiva provvisoria alla Variante al P.G.T. del comune di Mandello del Lario, con la prescrizione che prima dell'adozione della variante generale al P.G.T., o al più tardi preliminarmente alla redazione del parere motivato finale di VAS il Comune proceda al completamento dello studio di incidenza anche con riferimento al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del P.G.T., sottoponendolo alla valutazione della Provincia di Lecco e agli enti gestori dei siti, i quali dovranno esprimere obbligatoriamente il relativo parere;

DATO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri nell'ambito della procedura di VAS da parte di Regione Lombardia (prot. 15983 del 24-08-2022), ARPA Lombardia (prot. 17326 del 13-09-2022), Gruppo Casa Comune per Mandello Democratica (prot. 17675 del 16-09-2022), Provincia di Lecco (prot. 17684 del 16-09-2022), ATS Brianza (prot. 18081 del 21-09-2022); oltre che osservazioni da parte di cittadini ACQUAMARINA SRL (prot. 17548 del 14-09-2022) e Sigg. ALIPPI (prot. 17657 del 16-09-2022);

DATO ATTO che l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Proponente, a fronte dell'esame dei citati pareri, ha provveduto alla definizione delle linee d'azione per le modifiche, le integrazioni e le precisazioni sugli atti oggetto di valutazione e che tali considerazioni sono state valutate e discusse con l'estensore della variante del Piano di Governo del Territorio;

DATO ATTO che l'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità procedente, in data 28-11-2022 prot. 23017

ha formulato il Parere Motivato, esprimendo ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. nonché degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale con deliberazione n. VIII/351 del 13 marzo 2007, n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009, n. IX/761 del 10 novembre 2010, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della L.R. 12/2005 e s.m.i., parere positivo circa la compatibilità ambientale della variante del PGT;

DATO ATTO che l'Autorità Procedente in data 30-11-2022 prot. 23211, ha redatto la Dichiarazione di Sintesi prevista dagli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale con deliberazione n. VIII/351 del 13 marzo 2007, n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009, n. IX/761 del 10 novembre 2010, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della L.R. 12/2005 e s.m.i. al fine di informare autorità e pubblico in merito ad attività di processo, azioni conseguenti al parere motivato e misure previste in merito al monitoraggio;

DATO ATTO che si è provveduto alla pubblicazione sul SIVAS di Regione Lombardia dei dati relativi al procedimento di VAS;

CONSIDERATO che, al fine di garantire il processo partecipativo, l'Amministrazione Comunale ed il professionista incaricato hanno considerato e valutato, nella stesura degli atti del P.G.T., le segnalazioni pervenute;

DATO ATTO che in data 14-11-2022 è stata convocata la conferenza rivolta alle parti sociali ed economiche della variante generale del P.G.T. per il giorno 21-11-2022 invitando entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. 12/2005, le parti sociali ed economiche a trasmettere il parere;

DATO ATTO che in data 21-11-2022 ha avuto luogo la conferenza rivolta alle parti sociali ed economiche e successivamente è stato depositato e reso disponibile a tutti il relativo verbale;

DATO ATTO che, oltre a quanto riportato nel verbale depositato, non sono pervenuti pareri dalle parti sociali ed economiche;

VISTO che in data 01-02-2023 sono stati consegnati il Rapporto Ambientale (prot. 2526), Sintesi Non Tecnica (prot. 2528) e Studio di Incidenza (prot. 2529) dallo studio MONTANA s.p.a.;

VISTA la documentazione relativa alla variante generale del P.G.T., presentata il 02-02-2023 prot. 2732 dallo studio di Architettura STUDIOQUATTRO, con sede in Piazza Bertacchi nr. 6 a 23022 CHIAVENNA (SO) - P.I. 00145020145 - nella persona dell'Architetto Silvano Molinetti, costituita dai seguenti elaborati:

DOCUMENTO DI PIANO

- RV Relazione tecnica di variante;
- DN Disposizioni normative;
- SA Schede ambiti di rigenerazione e trasformazione;
- DP.1 Uso del suolo ad orientamento vegetazionale (scala 1:10.000);
- DP.2a Tavola dei vincoli (scala 1:10.000);
- DP.2b Tavola dei vincoli (scala 1:5.000);
- DP.3 Carta delle unità tipologiche di paesaggio (scala 1:10.000);
- DP.4 Carta della sensibilità paesistica dei luoghi (scala 1:10.000);
- DP.5 Tavola del paesaggio (scala 1:10.000);
- DP.6 Tavola della rete ecologica (scala 1:10.000);
- DP.7a Tavola delle previsioni di piano – Tavola generale (scala 1:10.000);
- DP.7b Tavola delle previsioni di piano – Ambito urbano (scala 1:2.000);
- DP.7c Tavola delle previsioni di piano – Moregallo (scala 1:2.000);
- DP.7d Tavola delle previsioni di piano – Pian dei Resinelli (scala 1:2.000);

PIANO DEI SERVIZI

- B Relazione tecnica e catalogo dei servizi esistenti;
- PS.1a Tavola dei servizi esistenti e di progetto – Ambito urbano (scala 1:2.000);
- PS.1b Tavola dei servizi esistenti e di progetto – Moregallo (scala 1:2.000);
- PS.1c Tavola dei servizi esistenti e di progetto – Pian dei Resinelli (scala 1:2.000);

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005 e norme collegate

- PS.2a Tavola delle reti di urbanizzazione – Ambito urbano (scala 1:2.000);
- PS.2b Tavola delle reti di urbanizzazione – Moregallo (scala 1:2.000);
- PS.2c Tavola delle reti di urbanizzazione – Pian dei Resinelli (scala 1:2.000);

PIANO DELLE REGOLE

- SN Schedatura nuclei di antica formazione;
- PR.1a Tavola di progetto – Tavola generale (scala 1:10.000);
- PR.1b Tavola di progetto – Ambito urbano (scala 1:2.000);
- PR.1c Tavola di progetto – Moregallo (scala 1:2.000);
- PR.1d Tavola di progetto – Pian dei Resinelli (scala 1:2.000);
- PR.2a Nuclei di antica formazione - Gradi di intervento-Mandello Iago-Molina (scala 1:1.000);
- PR.2b Nuclei di antica formazione – Gradi di intervento-Tonzanico-Motteno-Molina-Zeno-Gorlo (scala 1:1.000);
- PR.2c Nuclei di antica formazione – Gradi di intervento-Maggiana-Olcio (scala 1:1.000);
- PR.3 Carta del consumo di suolo_2014 (scala 1:10.000);
- PR.4 Carta del consumo di suolo_2022 (scala 1:10.000);
- PR.5 Carta del consumo di suolo_Qualità dei suoli liberi (scala 1:10.000);
- PR.6 Riduzione del consumo di suolo_Confronto 2014-2022 (scala 1:10.000);

VISTA la documentazione relativa all'aggiornamento della componente geologica, presentata il 12-12-2022 prot. 24002 dallo Studio Associato PROTEA INGEGNERIA, con sede in via Giacomo Matteotti nr. 66 a 23824 DERVIO (LC) - P.I. 03388100137 - nella persona CRISTIAN ADAMOLI, costituita dai seguenti elaborati:

COMPONENTE GEOLOGICA

- R.1 Relazione geologica;
- R.2 Norme geologiche;
- T.1 Carta geologica (scala 1:10.000);
- T.2 Carta geomorfologica (scala 1:10.000);
- T.3 Carta idrogeologica e idraulica (scala 1:10.000);
- T.4 Carta degli elementi geologico-tecnici (scala 1:10.000);
- T.5 Carta della pericolosità sismica di "I" e "II" livello (scala 1:10.000);
- T.6 Carta dei vincoli geologici (scala 1:10.000);
- T.7 Carta di sintesi (scala 1:10.000);
- T.8 Carta della fattibilità geologica (scala 1:10.000);
- T.9 Carta PAI-PGRA (scala 1:10.000);

VISTA la documentazione relativa all'aggiornamento dello studio del reticolo idrico minore, presentata il 12-12-2022 prot. 24004 dallo Studio Associato PROTEA INGEGNERIA, con sede in via Giacomo Matteotti nr. 66 a 23824 DERVIO (LC) - P.I. 03388100137 - nella persona CRISTIAN ADAMOLI, costituita dai seguenti elaborati:

RETICOLO IDRICO MINORE

- R.1 Elaborato tecnico;
- R.2 Norme di polizia idraulica;
- T.1 Individuazione del reticolo idrografico (scala 1:10.000);
- T.2 Fasce di rispetto del reticolo idrografico (scala 1:10.000);

VISTO il documento semplificato di Rischio Idraulico a supporto della variante generale del P.G.T., presentato il 25-01-2023 prot. 1939 dallo Studio Associato PROTEA INGEGNERIA, con sede in via Giacomo Matteotti nr. 66 a 23824 DERVIO (LC) - P.I. 03388100137 - nella persona CRISTIAN ADAMOLI, costituita dai seguenti elaborati:

DOCUMENTO SEMPLIFICATO DI RISCHIO IDRAULICO COMUNALE

- R.1 Relazione illustrativa;
- T.1 Carta delle aree soggette a rischio idraulico (scala 1:10.000);
- T.2 Identificazione degli ambiti di regolamentazione e/o esclusione per le misure di invarianza

idraulica (scala 1:10.000);

CONSIDERATE le consultazioni, le conferenze e le iniziative partecipative tenute dall'Amministrazione Comunale a partire dall'avvio di procedimento di predisposizione della variante del Piano di Governo del Territorio fino all'odierna adozione;

CONSIDERATO il parere della Commissione Consiliare III in data 26.01.2023;

VISTA la L.R. 12/2005 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 13;

VISTO il D.lgs 267/2000 e s.m.i.;

VISTA la Legge 241/1990 e s.m.i.

VISTO il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO di provvedere all'adozione della variante generale del P.G.T., ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

RITENUTA la propria competenza, in forza del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 107 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Struttura competenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A VOTI

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
2. di prendere atto dello svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante generale del P.G.T. del Comune di Mandello del Lario, dettagliatamente illustrata in premessa ed in particolare dei contenuti del "parere motivato" espresso dall'autorità competente per la Vas d'intesa con l'autorità procedente, dei contenuti della "dichiarazione di sintesi" redatta dall'Autorità procedente e della "valutazione di incidenza" positiva provvisoria espressa dall'autorità preposta Provincia di Lecco;
3. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i., la variante generale del P.G.T. vigente, composto dai seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante della presente delibera:

DOCUMENTO DI PIANO

- RV Relazione tecnica di variante;
- DN Disposizioni normative;
- SA Schede ambiti di rigenerazione e trasformazione;
- DP.1 Uso del suolo ad orientamento vegetazionale (scala 1:10.000);
- DP.2a Tavola dei vincoli (scala 1:10.000);
- DP.2b Tavola dei vincoli (scala 1:5.000);
- DP.3 Carta delle unità tipologiche di paesaggio (scala 1:10.000);
- DP.4 Carta della sensibilità paesistica dei luoghi (scala 1:10.000);
- DP.5 Tavola del paesaggio (scala 1:10.000);
- DP.6 Tavola della rete ecologica (scala 1:10.000);
- DP.7a Tavola delle previsioni di piano – Tavola generale (scala 1:10.000);

- DP.7b Tavola delle previsioni di piano – Ambito urbano (scala 1:2.000);
- DP.7c Tavola delle previsioni di piano – Moregallo (scala 1:2.000);
- DP.7d Tavola delle previsioni di piano – Pian dei Resinelli (scala 1:2.000);

PIANO DEI SERVIZI

- B Relazione tecnica e catalogo dei servizi esistenti;
- PS.1a Tavola dei servizi esistenti e di progetto – Ambito urbano (scala 1:2.000);
- PS.1b Tavola dei servizi esistenti e di progetto – Moregallo (scala 1:2.000);
- PS.1c Tavola dei servizi esistenti e di progetto – Pian dei Resinelli (scala 1:2.000);
- PS.2a Tavola delle reti di urbanizzazione – Ambito urbano (scala 1:2.000);
- PS.2b Tavola delle reti di urbanizzazione – Moregallo (scala 1:2.000);
- PS.2c Tavola delle reti di urbanizzazione – Pian dei Resinelli (scala 1:2.000);

PIANO DELLE REGOLE

- SN Schedatura nuclei di antica formazione;
- PR.1a Tavola di progetto – Tavola generale (scala 1:10.000);
- PR.1b Tavola di progetto – Ambito urbano (scala 1:2.000);
- PR.1c Tavola di progetto – Moregallo (scala 1:2.000);
- PR.1d Tavola di progetto – Pian dei Resinelli (scala 1:2.000);
- PR.2a Nuclei di antica formazione - Gradi di intervento-Mandello lago-Molina (scala 1:1.000);
- PR.2b Nuclei di antica formazione – Gradi di intervento-Tonzanico-Motteno-Molina-Zeno-Gorlo (scala 1:1.000);
- PR.2c Nuclei di antica formazione – Gradi di intervento-Maggiana-Olcio (scala 1:1.000);
- PR.3 Carta del consumo di suolo_2014 (scala 1:10.000);
- PR.4 Carta del consumo di suolo_2022 (scala 1:10.000);
- PR.5 Carta del consumo di suolo_Qualità dei suoli liberi (scala 1:10.000);
- PR.6 Riduzione del consumo di suolo_Confronto 2014-2022 (scala 1:10.000);

COMPONENTE GEOLOGICA

- R.1 Relazione geologica;
- R.2 Norme geologiche;
- T.1 Carta geologica (scala 1:10.000);
- T.2 Carta geomorfologica (scala 1:10.000);
- T.3 Carta idrogeologica e idraulica (scala 1:10.000);
- T.4 Carta degli elementi geologico-tecnici (scala 1:10.000);
- T.5 Carta della pericolosità sismica di "I" e "II" livello (scala 1:10.000);
- T.6 Carta dei vincoli geologici (scala 1:10.000);
- T.7 Carta di sintesi (scala 1:10.000);
- T.8 Carta della fattibilità geologica (scala 1:10.000);
- T.9 Carta PAI-PGRA (scala 1:10.000);

DOCUMENTO SEMPLIFICATO DI RISCHIO IDRAULICO COMUNALE

- R.1 Relazione illustrativa;
- T.1 Carta delle aree soggette a rischio idraulico (scala 1:10.000);
- T.2 Identificazione degli ambiti di regolamentazione e/o esclusione per le misure di invarianza idraulica (scala 1:10.000);

RETICOLO IDRICO MINORE

- R.1 Elaborato tecnico;
- R.2 Norme di polizia idraulica;
- T.1 Individuazione del reticolo idrografico (scala 1:10.000);
- T.2 Fasce di rispetto del reticolo idrografico (scala 1:10.000);

4. di dare atto che gli atti di variante generale del P.G.T. come sopra adottati, nel termine di 90 giorni secondo quanto disposto dal quarto comma dell'art. 13 L.R. n. 12/2005 saranno depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella Segreteria Comunale per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione delle osservazioni nei successivi 30 giorni;

5. di disporre, ai sensi del quarto comma dell'art. 13 L.R. n. 12/2005, la pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti della variante generale del P.G.T. all'Albo Pretorio del Comune di Mandello del Lario, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e mediante inserzione su un quotidiano o periodico a diffusione locale, nonché mediante pubblicazione e sul sito WEB istituzionale del Comune;
6. di disporre, ai sensi del quinto e ottavo comma dell'art. 13 L.R. n. 12/2005, la trasmissione del Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole alla Provincia di Lecco e a Regione Lombardia;
7. di disporre, ai sensi del sesto comma dell'art. 13 L.R. n. 12/2005, la trasmissione del Documento di Piano alle competenti A.T.S. e A.R.P.A.;
8. di dare atto che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva degli atti del PGT si applicheranno le misure di salvaguardia previste dall'art. 13, comma 12, della L.R. 12/2005;
9. di dare mandato, per quanto di propria competenza, ai Responsabili di Struttura n. 3 – Lavori Pubblici, Territorio e Ambiente, e Struttura n. 7 – Edilizia Privata ed Urbanistica, per gli atti e provvedimenti conseguenti.
10. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 03 del 09.02.2023 avente ad oggetto: “Adozione della Variante Generale del P.G.T. ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.”.

Il Sindaco Presidente dopo una breve relazione passa la parola all'architetto Molinetti per l'illustrazione del piano.

MOLINETTI: spiega che le nuove normative della Legge 31 chiedono ai comuni la riduzione del consumo di suolo, spiega che negli anni è cambiato il sistema cioè si è passati da un'ipotesi di prevedere tutto il possibile negli strumenti urbanistici ad una necessità di snellezza.

L'Architetto continua spiegando che all'interno del comune si hanno sostanzialmente due situazioni diverse: una parte di territorio caratterizzata da una storia legata all'industria e l'altra invece da una nuova vocazione turistica in particolare nella zona a lago pertanto la pianificazione si articolerà su due binari diversi.

Prosegue spiegando che nel documento di Piano ci sono due temi fondamentali: da una parte le analisi e il confronto tra questo territorio e le previsioni della pianificazione provinciale e il confronto con il piano territoriale regionale. All'interno del documento di piano, nelle scelte strategiche, ci sono gli obiettivi e il sistema delle possibili trasformazioni.

Continua l'arch. Facendo presente che il territorio di Mandello è sostanzialmente un territorio saturo dove non ci sono delle aree di espansione quindi si cercherà di confermare le trasformazioni che hanno valore e forza per essere chiamate tali, ma si introduce anche il concetto di rigenerazione urbana che ha l'obiettivo di consentire gli insediamenti senza consumare nuovo suolo.

Nel caso di Mandello si erano già individuate delle aree di rigenerazione urbana a cui si è aggiunta l'area Moto Guzzi che da zona industriale diventa un ambito di rigenerazione che prevede anche la ricettività alberghiera, la realizzazione di un museo e di aree rivolte al merchandising del marchio Moto Guzzi.

Un'altra rigenerazione importante è quella che riguarda l'area dell'ex vellutificio dove la scheda d'ambito prevede un centro benessere e una struttura alberghiera.

La Legge Regionale n. 12 con l'art. 40 bis prevede che un'area dismessa possa essere certificata tale e possa essere proposta al Consiglio Comunale dando forza agli interventi di recupero di aree andando a ridurre il consumo di suolo.

Nel caso di Mandello si prevede la riduzione del 23% degli ambiti di trasformazione sul suolo libero che hanno due destinazioni quella residenziale e quella per altre funzioni che solitamente è industriale.

Nel documento di piano negli ambiti di rigenerazione sono inserite, tra l'altro, l'area dell'ex vellutificio, l'area della Moto Guzzi e l'area Ferrario le quali si possono realizzare attraverso un piano attuativo che è lo strumento urbanistico di dettaglio con il quale intervenire. Ricorda inoltre che l'indicazione di un ambito di rigenerazione non dà direttamente la possibilità di intervenire, ma l'effetto diretto si ha solo quando il piano attuativo viene approvato.

Altre aree di rigenerazione individuate sono quelle dei Resinelli in via del Ram, quella di via Dante, le aree del Moregallo comprese le gallerie e poi ci sono invece le aree di trasformazione d'uso.

Altre aree che invece erano precedentemente aree di trasformazione sono state ricondotte nel Piano delle Regole dai permessi di costruire convenzionati per snellire le procedure come previsto dalla Legge Regionale.

L'architetto passa poi a spiegare il Piano delle Regole che è la parte operativa. A differenza del documento di Piano che dopo cinque anni scade e deve essere rinnovato non scade mai

ed è paragonabile al vecchio Piano Regolatore che contiene tutta la normativa operativa. L'Architetto prosegue dicendo che la norma è suddivisa per titoli all'interno del Piano e che sono stati già introdotti gli articoli con i nuovi parametri in attesa dell'approvazione del nuovo regolamento edilizio in modo che al momento dell'approvazione del regolamento non si debba andare a modificare nuovamente il P.G.T.

Nel Piano delle Regole vengono indicate diverse zone tra cui i nuclei di antica formazione che a loro volta si suddividono in due: i nuclei di antica formazione di maggiore interesse storico e i nuclei che invece nelle frazioni sono stati già completamente trasformati che nonostante siano comunque sottoposti ad attenzioni particolari non sono soggetti ad interventi previsti nelle cinque classi perché già trasformati nel tempo. Altre zone sono quelle di tessuto urbano che viene chiamato "saturato" con indici fondiari che si è cercato di abbassare rispetto al passato, le aree di verde privato, una zona speciale ai Piani Resinelli con una normativa più simile al comune di Abbadia Lariana, zone agricole suddivise in tre: le zone agricole comunali che sono quelle più vicine all'abitato, zone agricole strategiche e quelle di versante; ed infine ci sono le zone produttive, le aree turistico ricettive e quelle commerciali.

Inoltre il Piano dei Servizi prevede la schedatura di tutti i servizi, ognuno di questi, ha una propria scheda descrittiva con l'indicazione dei metri quadrati di area dedicata ai servizi pubblici che nelle previsioni del piano andranno ad essere incrementate.

Specifica inoltre che il Piano dei Servizi produce un vincolo per l'espropriazione diretta che ha scadenza di cinque anni.

SINDACO: rispetto agli ambiti di trasformazione e rigenerazione più importanti l'Amministrazione si dichiara fiduciosa sulla loro realizzazione si è cercato di stimolare altri interventi tra cui l'alveare alpino ai Resinelli dove però la proprietà ha dimostrato poco interesse. Spiega che si è cercato di inserire l'ambito di rigenerazione 5 di via Dante, e si dichiara fiducioso anche in merito agli interventi nella località Moregallo.

Spiega che si è cercato di snellire altre problematiche importanti come quella dell'area di via Mazzini; sostiene inoltre che il piano di riqualificazione previsto per l'ex area vellutificio prevede un utilizzo dell'area esclusivamente turistico-ricettiva e risulta essere un intervento molto importante per il territorio.

Prosegue dichiarando che per il territorio dei Resinelli c'è una volontà di tutti i comuni di procedere con una revisione complessiva di tutto il comparto e soprattutto per le zone in cui c'è molta viabilità privata si è inserita una norma specifica in cui l'identificazione delle strade all'interno del Piano delle Regole è una sorta di vincolo preordinato all'esproprio.

Il consigliere Igor Amadori membro della Commissione Consiliare III da lettura del verbale della commissione riunitasi in data 26.01.2023.

Il Sindaco Presidente dopo una breve relazione apre la discussione, i cui interventi e dichiarazioni, ai sensi dell'art. 50 – 5° comma del Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale, sono riportati su supporti digitali, che sono messi a disposizione dei Consiglieri richiedenti.

GILARDONI: dichiara che il gruppo di minoranza ha preparato un documento nel quale sono elencati suggerimenti e critiche in merito all'argomento in oggetto che sarà allegato agli atti del Consiglio Comunale.

Da lettura del documento come di seguito riportato:

“CONVOCAZIONE CITTADINANZA A PARTECIPARE AL PROGETTO DI VAS

La ratio della VAS prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti competenti in materia ambientale, sin dalle prime fasi del processo e attende che il pubblico possa esprimere le proprie osservazioni prima dell'approvazione della Variante al Piano di Governo del Territorio. Le modalità di

partecipazione prevedono l'organizzazione di incontri pubblici di presentazione del Piano alla cittadinanza a cui segue uno spazio libero di dibattito in cui esprimere le proprie opinioni in merito. (doc. di scoping pg. 9)

L'informazione al pubblico e la partecipazione sono aspetti imprescindibili della VAS. È importante ricordare che le norme della Convenzione di Aarhus, ratificata con la legge n. 108 del 16 marzo 2001, obbligano a informare il pubblico in modo tale da garantire ai soggetti interessati la possibilità di partecipare all'elaborazione di piani, programmi e politiche relative all'ambiente, promuovendo un bilanciamento tra sviluppo umano e sviluppo sostenibile. (PRGR - PRB - pg 11)

Recita il documento di scoping (pg. 8), che durante gli incontri sarà presentato il percorso che porta le comunità locali a contribuire e partecipare alla redazione del Piano prima della sua definitiva approvazione. La partecipazione del pubblico consente di recepire le proposte di tutela e valorizzazione provenienti dalle categorie interessate.

L'amministrazione, inoltre, risponde affermativamente alla domanda presente sul sito SIVAS regionale se siano "previsti forum pubblici, workshop, tavoli aperti al pubblico o simili?" Ma di tutto questo non si è visto nulla.

L'assoluta assenza di pubblico alla I Conferenza è la dimostrazione che questi processi non sono stati attuati nella misura indicata dalla normativa sovracomunale. Questo rappresenta una carenza di trasparenza del procedimento.

Questa carenza si riscontra pure nel rapporto verso le minoranze nella loro attività di verifica e controllo dell'operato dell'amministrazione.

Da notare che pure il Sindaco, nella relazione della prima conferenza di VAS, si dispiace per la poca partecipazione pubblica (noi diremmo l'assenza di cittadini). Ma cosa è stato fatto per rendere concreti questi aspetti di trasparenza e di valorizzazione dei processi?

Nulla.

ASPETTO DEONTOLOGICO

Nello studio del progettista arch. Molinetti incaricato dal comune per la definizione e redazione di tutti i documenti necessari per dare luogo alla Variante del PGT, è presente l'architetto Enzo Bonazzola, membro della commissione paesaggio del comune stesso.

DISPONIBILITA' DEGLI ELABORATI

Si è giunti ad oggi in Consiglio comunale a discutere della Variante al PGT attuale senza che siano stati consolidati i numerosi documenti che la compongono. Questi sono stati da noi reperiti a fatica presso l'amministrazione, in tempi utili che non permettono un'analisi approfondita ed esaustiva della Variante, a scapito del nostro ruolo di verifica e controllo.

Analogamente da parte degli enti sovraordinati preposti non è stato possibile effettuare le necessarie verifiche di coerenza previste dalla normativa in quanto alcuni documenti erano mancati ed altri carenti; ad esempio l'analisi dei fabbisogni, le indicazioni utili per l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, la Carta del Consumo di Suolo con la situazione del PGT vigente, quella proposta dalla variante e la relativa analisi comparativa, il Piano delle Regole, la Carta della Rete Ecologica, lo Studio Geologico e del Reticolo Idrico Minore.

Da ciò si evince che tali verifiche di coerenza sono state rinviate post adozione della Variante di PGT.

L'autorità competente ha comunque espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano della Variante del PGT

Anche le nostre osservazioni di carattere ambientale e quelle degli enti preposti non è dato sapere quali siano stati adottate e quali contro dedotte.

L'analisi sinora effettuata sui documenti disponibili rileva numerose incongruenze ed errori (tipico di azioni di scrittura copia e incolla da altri documenti: Relazione tecnica pag. 87 e pag. 100).

Nella cartografia è possibile rilevare una infinità di aree bianche (aree, strade, bordi strade, piazze, rampe, ecc.) che di fatto non hanno destinazione.

Complessivamente si denota una certa superficialità nella stesura dei documenti e delle tavole, così pure la mancanza di un'azione di verifica e controllo. Tutto ciò, aggiungiamo, adeguatamente pagato”.

CORTI: dichiara che il gruppo di minoranza non ha potuto analizzare la documentazione in modo sufficiente perché risultava carente o incompleta e prosegue nella lettura del documento:

“MERITO

CONSUMO DI SUOLO

Il tema del consumo di suolo è stato affrontato in maniera assolutamente parziale dal punto di vista dell'alleggerimento delle scelte di carattere insediativo. È stato affrontato spostando nel piano delle regole alcuni AT non edificati. Ciò significa venir meno a uno dei motivi che rendono necessaria la variante al PGT, perché questa è una variante che doveva servire per recepire le indicazioni in termini di contenimento del consumo di suolo che per questi ambiti non viene calcolato.

Ciò mette veramente a rischio la legittimità del piano per quanto riguarda il percorso di valutazione ambientale strategica, perché è chiaro che se io tolgo delle opportunità insediative e le metto nel piano delle regole le tolgo dal percorso di VAS.

L'altro problema, è che gli ambiti di trasformazione non possono essere ricondotti al piano delle regole in quanto questo si occupa dei tessuti urbani consolidati, ovvero della parte di città già costruita. Se nel PGT attuale erano degli ambiti di trasformazione, ossia terreno libero, devono rimanere nel documento di piano.

Anche lo stralcio di parte dell'AT1 che è diventato tessuto urbano a prevalenza di verde è da considerarsi illegittima. Se vogliamo è come il gioco delle tre tavolette, la faccio sparire da una parte e la faccio ricomparire dall'altra. Secondo noi questa è una scelta veramente poco seria e poco sostenibile perché è chiaro che essendo ineditata, lo stralcio dall'ambito comporta consumarla, mettendola a disposizione per l'attività insediativa, confermata dalle destinazioni d'uso ammesse.

Dalla tavola del risparmio del consumo di suolo e dalle considerazioni sopra esposte, si evince che il misero risparmio individuato (circa 10.000 MQ) per la parte preponderante (7.300 MQ) è stato recuperato in aree esterne agli ambiti di trasformazione, nel PGT vigente destinate a servizi, con bassi indici di edificabilità e con una conformazione del terreno inadatta all'edificazione. È evidente il fasullo risparmio.

BILANCIO EDILIZIO E DEI FABBISOGNI

Notevolmente in crescita risulta la previsione di incremento del volume edificabile, considerando sia quello realizzabile su suolo libero che ammonta a circa 107.000 mq, sia quello derivante dall'incremento volumetrico determinato dalla revisione in aumento degli indici edificatori su lotti liberi del TUC.

Il bilancio demografico del Comune è in netta diminuzione. Dal 2014 ad oggi, anni considerati per l'analisi della

Variante, abbiamo una diminuzione di 520 abitanti. Questo trend, è addirittura peggiore di quello nazionale.

Per quanto riguarda la capacità turistico ricettiva, l'amministrazione ha più volte manifestato la volontà di incrementarla, considerando che nel periodo 2014 ad oggi le presenze si sono più che raddoppiate passando da circa 20.000 ad oltre 40.000 annue.

Inoltre, il bilancio edilizio esistente indica la presenza di alcune centinaia di unità abitative non

utilizzate.

Quanto sopra porta a ritenere ingiustificato e privo di fondamento ogni incremento del volume edificabile, a maggior ragione considerando lo scopo principale della variante identificato nel risparmio del consumo di suolo.

ZONE DI SENSIBILITA' AMBIENTALE

I perimetri della sensibilità paesaggistica rilevabile sulla relativa tavola risultano tracciati senza considerare l'effettiva e la reale valenza paesaggistica dei luoghi.

In particolare la perimetrazione a sensibilità paesaggistica molto elevata (classe 5) non comprende i Piani Resinelli, le frazioni collinari di Somana, Rongio e Maggiana.

Considerata l'importanza della componente paesistica del PGT è necessaria un'analisi puntuale degli elementi costitutivi del paesaggio Mandellese da cui poi far discendere le classi di sensibilità paesistica considerando le energie di rilievo, i vincoli ambientali, le visuali, i percorsi e i sentieri storici, i centri storici, ecc. meritevoli di salvaguardia.

Il tutto per evitare, come per Bornico, confinazioni poco aderenti alla morfologia dei luoghi, disattendendo peraltro la perimetrazione e gli enunciati della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui alla DGR 8580/2008".

VALSECCHI: prosegue con la lettura del documento:

"COMMENTI AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Gli ambiti di trasformazione dell'attuale PGT, sui quali si deve calcolare il risparmio di consumo di suolo, in gran parte sono stati riclassificati in altri ambiti evitando così la loro partecipazione al calcolo del risparmio di suolo.

. Dei rimanenti AT confermati, 4 su 15, tutti localizzati in località Carbee, uno era destinato ad accogliere strutture sportive. La variante cancella questo AT precludendo la possibilità di realizzare gli impianti sportivi ipotizzati, precludendone la realizzazione in altre zone del paese e sacrificando di fatto la dotazione di servizi per la comunità.

Di contro, gli ambiti rimasti vengono destinati a residenza, attività artigianali, logistiche ed industriali. Il tutto su terreno libero con classe di sensibilità paesistica elevata. L'attuale vista panoramica del lago viene così sacrificata per parcheggi di camion e automezzi pesanti e per magazzini edili per oltre 10.000 MQ.

Il tutto sarà il biglietto da visita del paese per l'ingresso da Nord. Alla faccia del tanto sbandierato rilancio turistico del paese.

PERMEABILITA' DEL SUOLO

Limitare l'impermeabilizzazione del suolo è uno degli obiettivi specifici da perseguire per la gestione dell'uso del suolo indicato nella legge regionale 31/2014.

Si segnala che solo negli ambiti di trasformazione AT1 e AT2 (zona Carbee) è prevista dal nuovo PGT una nuova edificazione quasi completamente non permeabile di circa 10.250 MQ su un suolo libero di circa 12.800 MQ.

Per l'ambito AT4, sempre in zona Carbee, si andrà a rendere impermeabile il 70% del lotto, pari a circa 4.700 MQ.

Anche per l'ambito di rigenerazione urbana dell'ex Vellutificio Redaelli è prevista la realizzazione di un'area parcheggio di 5.600 MQ senza alcuna prescrizione alla permeabilità del suolo. Presentare un PGT snello, come affermato, non vuole dire non inserire qualche indicazione al riguardo.

CARTA DEI SENTIERI

L'insieme dei sentieri viene indicato nel PTR come un'infrastruttura prioritaria e ciò viene confermato nel documento di scoping (pg 55). In quest'ultimo viene riportato un estratto della carta

dei sentieri reperibile sul geoportale di regione Lombardia da cui si rileva la presenza sul territorio comunale di sentieri storici e vie ferrate:

- *ferrata dello Zucco Sileggio*
- *Sentiero del Viandante*

Mancano tutti gli altri sentieri che compongono un reticolo pedonale percorribile di pochi uguali sul territorio del lago. Questo in sfregio del sostegno del turismo della montagna declamato in più documenti e pure all'impegno costante di decine di volontari che negli anni li hanno mantenuti e li mantengono.

ELEMENTI STORICI

Nei documenti di piano, tra i beni di particolare rilevanza storica, manca il riconoscimento e l'individuazione degli elementi storici da salvaguardare quali rogge, lavatoi e ruote idrauliche tipiche della cultura e della storia del paese.

PRESENZE FAUNISTICHE

Nei documenti di VAS non risulta mappata la presenza di una numerosa colonia di rospi in località Moregallo, e tantomeno sono stati pensati corridoi faunistici ("rospodotti") a loro tutela durante la fase di migrazione dai siti di svernamento ai luoghi di riproduzione sulla riva del lago.

STRADE E STRADE ASP

Sembra di intravedere sulle tavole visionate che vi sia un'intensa proposta di progetti riguardanti sentieri e strade Agro Silvo Pastorali in zone di particolare pregio posizionate sopra gli abitati storici di Olcio, Somana, Rongio e Maggiana.

In particolare si segnalano:

- *Nuova strada che da Somana, attraversando il torrente Meria in prossimità del Ristorante Al Verde, conduce alla strada verso Rongio in prossimità del tornante tra Luzzeno e Rongio*
- *Valorizzazione e riqualificazione sentiero che da Olcio – chiesa di San Rocco conduce alla Rogola, con definizione del tratto come strada ASP*
- *Valorizzazione e riqualificazione sentiero che da Olcio – chiesa di San Rocco conduce a Somana zona chiesa Sant'Abbondio, con definizione del tratto come strada ASP*
- *valorizzazione e riqualificazione del sentiero che da Olcio – Campo sportivo, sale sino alla cappelletta di San Bernardo*
- *Nuova strada che da località Prabello sale sino all'intersezione con la strada ASP che da Olcio – chiesa di San Rocco conduce a Somana zona chiesa di Sant'Abbondio.*

Si ritiene che la realizzazione di quanto sopra sia in dispregio della naturalità e della bellezza dei luoghi, già fruibili oggi su percorsi storici realizzati dai nostri avi con tecniche e modalità rispettose dell'ambiente e integrate nel contesto, molto apprezzate da turisti e cittadini che vi transitano".

CONCA: prosegue nella lettura del documento:

"OBIETTIVI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA NON PERSEGUITI

In tutti i documenti visionati non viene mai affrontato l'obiettivo di miglioramento della sostenibilità insediativa sia in termini ambientali, di utilizzo accorto delle risorse naturali (suolo, acqua, qualità dell'aria), di risparmio energetico e di autoconsumo energetico da fonti rinnovabili (solare, biomasse, ...).

Parimenti non si propone o sostiene un'edificabilità che utilizzi le migliori pratiche disponibili in termine di materiali utilizzati e tecniche costruttive.

Da notare che nel PGT vigente, nato nel 2014, questi criteri, quali qualità ambiente interno, uso del suolo, uso di risorse climatiche, energetiche e idriche, materiali e tecnologie, qualità della gestione, sono considerati elementi di incentivazione urbanistica.

La Valutazione Ambientale Strategica non prende in esame un piano di alberatura lungo le principali direttrici di mobilità con lo scopo di migliorarne la fruibilità da parte dei pedoni, soprattutto con ombreggiature estive, con riflessi positivi dal punto di vista di un miglioramento dei problemi acustici e della qualità dell'aria, nonché paesaggistici.

Da ultimo, non sono contemplate indicazioni che propongano e favoriscano la costituzione di comunità energetiche rinnovabili per fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità. Segnaliamo che molti comuni, anche vicini a noi, sull'argomento sono già attivi.

Il benessere del cittadino è uno degli obiettivi della variante, si legge nei documenti. Un altro compito è quello di responsabilizzare il cittadino a buone pratiche in linea con i tempi che corrono. Il tema energetico è attuale e in futuro sarà sempre più importante. Il fatto che non si tocchino questi temi nella variante, è una mancanza evidente e grave”.

SINDACO: ringrazia il gruppo di minoranza per i suggerimenti proposti e fa notare che alcune osservazioni fatte erano già state integrate negli atti dopo la commissione, fa poi riferimento all'intervento del consigliere Corti dove su richiesta è stato meglio esplicitato a pagina 91-92 i calcoli sul consumo di suolo e specifica che la riduzione di suolo non deve essere intesa come la differenza tra le aree verdi e quelle edificate, ma come il rispetto delle previsioni normative.

Si rivolge poi al consigliere Valsecchi rispetto alla questione della permeabilità il P.G.T. non può riportare tutte le norme nazionali tra cui la norma sulla invarianza idraulica la quale prevede che nelle nuove realtà che verranno edificate si dovrà prevedere al 100% la dispersione in terra dell'acqua piovana che dovrà essere dispersa in loco e non nelle acque chiare.

Per quanto riguarda la questione energetica la legge Regionale impone già le migliori classi possibili di insediamento e spiega che queste norme non sono riportate nel documento di P.G.T. perché nel caso di ulteriori migliorie dettate dalla Regione si dovrebbe ogni volta modificare anche il documento di piano.

In merito ai sentieri dichiara che c'è un problema di georeferenziazione che deve essere fatta a seconda delle regole regionali per cui ci si sta muovendo in collaborazione con il CAI per una mappatura totale del nostro territorio; per quanto riguarda i sentieri citati dal consigliere Valsecchi ricorda che all'interno delle ultime tavole sono state modificate anche le strade e i sentieri, cioè i sentieri non sono più stati indicati come strade agro silvo pastorali, ma sono stati indicati solo come sentieri.

ARCH. MOLINETTI: spiega che per il calcolo del consumo di suolo si prendono i riferimenti a tutti gli ambiti vigenti nel 2014 sui quali si calcola il 23%; i quali sono esattamente quelli proposti dal PTCP di Lecco.

Per quanto riguarda la sensibilità paesistica spiega che nella relazione ci sono tutti gli elementi di pregio del territorio e che le analisi finali sono frutto di tutte le analisi delle unità di paesaggio e delle emergenze presenti e precisa inoltre che sono stati aumentati gli ambiti di elevata sensibilità cercando di rendere le aree più omogenee.

SINDACO: ci tiene a precisare che, in merito al parere inviato precedentemente dalla Provincia nel quale la stessa dichiarava la mancanza di allegati, la stessa non avrebbe dovuto richiedere nessun tipo di integrazione in quanto per l'espressione del parere di competenza non era necessaria la presenza degli allegati richiesti. Pertanto dopo un lungo confronto con la Provincia, la stessa ha ammesso che non era necessaria la consegna di ulteriori documenti.

CORTI: spiega che il gruppo contesta che le frazioni e i Piani Resinelli sono soggette ad un grado meno elevato rispetto alle zone di Olcio e quelle a lago.

VALSECCHI: fa notare che nella parte di territorio sopra la ferrovia ci sono due ingressi comunali uno alla Moto Guzzi e uno in viale della Costituzione quindi sostiene che all'entrata del paese vedere grandi parcheggi con autoarticolati non sia una bella presentazione del paese.

Chiede all'Arch. Moletti delucidazioni in merito al consumo di suolo.

ARCH. MOLINETTI: risponde che 20.143 m² sono la somma di tutti gli ambiti di trasformazione sul suolo libero e specifica che il calcolo della riduzione si fa su suolo libero, la Provincia di Lecco su carte vecchie considera il dato 23.796 m², mentre per gli ambiti su suolo libero non residenziali la Provincia li mette a 45.865 contro i nostri di 43.099 e a questi va tolto il 23%.

L'art. 68bis del PTCP di Lecco dice che se non c'è la possibilità di tagliare sugli ambiti si può farlo sul piano delle Regole e dei Servizi infatti nell'ultima pagina della relazione si spiega che si taglia globalmente di più di quello richiesto, questo si chiama bilancio ecologico.

VALSECCHI: spiega che si riferisce alla pagina 91 e 92 inerenti i calcoli del consumo di suolo

ARCH. MOLINETTI: risponde che probabilmente quel documento faceva riferimento alla fase precedente dove non era stata fatta una corretta sequenza.

CORTI: interviene dicendo che è l'unica documentazione in loro possesso

SINDACO: risponde che nel deposito degli atti in sede di convocazione del Consiglio Comunale erano stati inseriti i documenti aggiornati con le modifiche che erano state richieste durante la commissione.

VALSECCHI: riprende l'intervento riferendosi alla pagina 91-92 dove viene indicata la distinzione tra aree residenziali e altre funzioni, chiede come si è ottenuta la cifra che indica le aree soggette a restituzione di suolo.

ARCH. MOLINETTI: risponde che la cifra indicata deriva dalla somma delle due aree quella residenziale e quella per altre funzioni.

VALASSI: da lettura della dichiarazione di voto:

“Avviare oggi una variante generale al PGT comunale significa, diversamente dal passato, affrontare le tematiche complesse del territorio e dell'ambiente che nel corso degli ultimi decenni si sono arricchite di una pluralità di saperi scientifico-disciplinari che l'hanno resa sempre più complessa e, certamente, più attraente.

A fronte di ciò serve oggi una nuova consapevolezza, una nuova responsabilità, una nuova cultura urbanistica chiamata a confrontarsi con le tante questioni legate alla sostenibilità che appartengono all'urbanistica, alle tematiche energetiche, trasportistiche, ambientali, bioclimatiche, rigenerative ed altre ancora, che fino ad oggi hanno avuto il difetto di essere trattate a compartimenti isolati, ma che invece necessitano di essere comprese in un progetto integrato di trasformazione del territorio.

In particolare è cambiato il rapporto di scala non più legato ai soli confini comunali ma il progetto urbanistico è chiamato a confrontarsi in una visione più ampia con il territorio circostante e in particolare con la pianificazione sovraordinata.

Le principali pianificazioni di riferimento, oltre ai piani nazionali e i progetti specifici (Parchi,ecc.)

sono:

- il Piano territoriale Regionale (PTR),
- i Piani Territoriali Regionali d'Area (PTRA),
- il Piano Paesaggistico Regionale (PPR),

le cui priorità normative sono orientate al risparmio del consumo di suolo, all'attenzione verso il paesaggio e alla rigenerazione urbana.

I nostri interventi hanno evidenziato gravi lacune e criticità nella variante al riguardo degli aspetti di forma, e scelte non condivisibile per quanto riguarda le proposte in adozione.

In sintesi lo strumento in adozione ha una visione urbanistica ancora più vecchia dell'attuale PGT, ben lontana dalla moderna concezione volta ad una maggiore sicurezza e salvaguardia ambientale, finalizzata alla sostenibilità degli interventi e alla riduzione del consumo di suolo. Temi questi ampiamente disattesi, nonostante le sollecitazioni e le indicazioni espresse dagli Enti sovra comunali nella procedura di VAS.

Il nostro parere non può essere che nettamente contrario”.

AMADORI: dichiara che il P.G.T. è in linea con le normative vigenti, ringrazia i tecnici incaricati e l'ufficio tecnico e dichiara che l'Amministrazione è pienamente soddisfatta del lavoro svolto nella stesura del documento che in futuro permetterà di poter realizzare interventi in modo serio.

Dichiara parere favorevole

Presenti n° 16

Votanti n° 16

favorevoli n° 11

contrari n° 5 (Valassi, Corti, Valsecchi, Gilardoni, Conca)

astenuiti n° ==

Il Vice Sindaco - Presidente proclama l'esito della votazione: il proposto ordine del giorno è approvato.

Dopo di che, il Vice Sindaco-Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ottenendo il seguente risultato:

Presenti n° 16

Votanti n° 16

favorevoli n° 13

contrari n° 3 (Gilardoni, Valsecchi, Corti)

astenuiti n° ==

Al termine il Vice Sindaco - Presidente proclama l'esito della votazione: la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile all'unanimità.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
RICCARDO FASOLI

Il Segretario comunale
GIULIA VETRANO